

mente, che sono in contrario, per questa volta *tantum* se intendano suspese, et la presente parte non se intenda valer se *etiam* la non sarà posta nel Maior Consiglio.

de parte	114
de non	59
non sinceri	3

Die primo Madii, in Maiori Consilio.

Ser Nicolaus Bernardus,
Ser Nicolaus Venerius,
Ser Hironimus Lauredanus,
Ser Leonardus Emus,
Consiliarii.

Posuerunt partem suprascriptam, et fuere

de parte	615
de non	615
non sinceri	10

iterum

de parte	602
de non	654
non sinceri	8

159¹⁾ *Di Brexa, di sier Zuan Ferro vicepodestà et sier Christofal Capello, di 27 April, mandano uno riporto hauto dal capitano di Brè, di 26, Valcamonega.* Da novo hoggi è gionto uno figliolo di domino Mundeno de Par bergamasco, qual vien da Vienna, et dice la dieta non esser ancora resolta a Spira, dove è gionti fanti 4000 spagnoli designati a la volta di la Ungaria, et che li se trovava re Ferando, et che in Ungaria stanno con grandissimo sospetto per li grandissimi preparamenti che se dice far per il turco, et che non si dice cosa alcuna di gente che venga alla volta de Italia, nè che persona alcuna si mova.

De le cose di Milano hasse, per lettere del clarissimo proveditor Nani, che Antonio da Leva era ussuto de Milano *cum* le sue zente, et se stimava che l'andasse a Vigevano over a incontrar monsignor di San Polo, et sua magnificentia con questo signor gubernator havevano mandato fanti 2500 et 200 lizieri alla volta del ditto Leva, con ordine che

(1) La carta 158^a è bianca.

ancor quelli de Pavia, atacandose, dovesseno ussir. Il nostro Signor Dio faccia che le cose passino bene con queste stratageme spagnole.

Questi non hanno in Pregadi voluto prestar nulla.

Sier Alvise Soranzo è di Pregadi, qu. sier Giacomo.
Sier Francesco Da Leze è di Pregadi, qu. sier Alvise.

Sier Filippo Bernardo è di Pregadi, qu. sier Dandolo.

Sier Piero da Canal è di Pregadi, qu. sier Nicolò dottor.

Sier Domenego Griti è di Pregadi, qu. sier Francesco.

Sier Piero Navaier è di Pregadi, qu. sier Antonio.

Sier Simon Lion è di Pregadi, qu. sier Thomà.

Sier Marin Sanudo è di la Zonta, qu. sier Francesco.

Sier Nicolò Coppo è di la Zonta, qu. sier Giacomo.

Sier Nicolò Salamon è di la Zonta, qu. sier Thomà.

Sier Giacomo Corer è di la Zonta, qu. sier Marco.

Sier Marco Malipiero censor, qu. sier Marin.

Sier Hironimo Bon ai X officii, qu. sier Gabriel.

Sier Lunardo Dolfin sora le Camere, qu. sier Vetor.

Sier Valerio Marzello sora le vituarie.

Sier Daniel Trun ai X Savii, qu. sier Andrea.

Et quasi tutti li XL Criminal, *excepto* li capi et 3 altri.

Summario et avisi hauto da Raspo, di sier Zuan Erizo capitano, per lettere di 21 April 1529. 160¹⁾

Reporto di uno degno di fede, fatto a di 21 April 1529. Prè Simon de Roze disse haver inteso da alcuni eranzi che vien di le terre di Ferandino, che hanno hauto comandamento dal suo signor di spianar tutte le terre et castelli che sono a li confini di la illustrissima Signoria, che non sono forti, et questo dice haver inteso da molti di questi eranzi. Dice *etiam* che domenega proxima passata vene dui comesarii del principe Ferandino a Pexin, i quali Michiel Fauro nostro li ha visti, et visto che i guardavano la terra de Vermo, et uno di quelli comisari domandò alli vechii di la terra se in quella ci-

(1) La carta 159^a è bianca.